



pari tempo mandato al Comitato permanente, ai sensi dell'art. 5 del lo Statuto organico dell' I.N.F., per la scelta delle operazioni.

Seppure con la deliberazione sopraricordata, il Consiglio Stabile che le dette operazioni sarebbero state effettuate al tasso di sconto del 4,50%, oltre la commissione "in extenso" dell'1,50%, e tali condizioni furono comunicate al Ministero dei Lavori Pubblici, che ne avrebbero tenuto conto per il calcolo degli oneri derivanti all'impreditore per l'operazione di finanziamento da contrarre con l'I.N.F., oneri che lo Stato assumeva a suo carico conteggiandoli nel prezzo dell'appalto.

Per il minor gettito, rispetto al previsto, delle operazioni liquidate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel corso del detto triennio, lo stanziamento risultò, alla scadenza (31 dicembre 1954) in notevole parte ancora da assorbire; ma l'Istituto interse di continuare a prendere in considerazione le domande relative agli "scout" in parola.

Malgrado ancor oggi lo stanziamento prelevati un residuo di circa L. 2 miliardi (ivi considerate le operazioni deliberate e non eseguite per essere rimaste senza seguito le equalizzazioni fatte dal Ministero dei Lavori Pubblici) sembrerebbe opportuno che per non creare evidenti difficoltà per il Ministero stesso, nell'attuazione del programma previsto dalle citate leggi, l'Istituto effettuasse ancora gli "scout" di cui si tratta, sino ad esaurimento del detto stanziamento, mantenendo altresì le condizioni a suo tempo concordate. Nella circostanza, si fa riferimento alla deliberazione